

Le Chemin Des Femmes è un coro di donne provenienti da varie parti del mondo, che promuove la ricerca musicale e la resistenza civile attraverso la voce delle donne.

Fondato e diretto da Meike Clarelli, ricercatrice vocale, cantante ed insegnante di Canto Sensibile, ha tra gli obiettivi quello di restituire, attraverso il lavoro sui canti e sulla ricerca vocale corale, il valore delle donne.

La storia

Le Chemin des femmes nasce nel novembre 2008 in seguito ad un laboratorio di Canto Sensibile all'interno del progetto "Semira Adamu" della Casa delle donne contro la violenza di Modena e nel giro di poco tempo diventa un vero e proprio coro. Il **Canto Sensibile**, elaborato dalla stessa Clarelli, è un metodo di canto che integra diverse tecniche indirizzate alla voce, alla percezione corporea e al respiro e che sono volte all'acquisizione di una consapevolezza della propria vocalità e grazie al quale le donne del coro hanno avuto modo di riprendere contatto con alcune parti di se stesse e di attuare un processo di auto-guarigione, sostenuto anche dal clima accogliente e di intensa socialità che si è andato creando nel gruppo.

La compagine è costituita da donne di diversa provenienza culturale, ma unite dalla comune passione per il canto e dall'esperienza delle migrazione. Le donne del coro sono donne che hanno avuto il coraggio di lasciare il loro Paese, a volte la loro famiglia, spinte dal desiderio di trovare una vita migliore e di realizzare i loro progetti grazie all'esperienza della migrazione. Alcune donne italiane si sono aggiunte al coro spinte dal desiderio di conoscere e incontrare musicalità diverse dalle loro e accomunate da un'esperienza di migrazione all'interno del territorio italiano e da una flessibilità interiore, nonché da una vita precaria che fa sentire anche loro in qualche modo "migranti".



Nel 2010 sono state protagoniste **Akus - Opera musicale per donne guerriere**, spettacolo realizzato prodotto dall'associazione Amigdala e vincitore del bando *Prime Visioni 2010* a cura di ERT - Emilia Romagna Teatro Fondazione, regia di Alice Padovani, direzione musicale Meike Clarelli.

La formazione e il repertorio

Attualmente Le chemin des femmes è composto da 16 elementi di diversa nazionalità e il repertorio attinge al sostrato culturale e musicale che ogni donna nel corso degli incontri ha liberamente consegnato al gruppo. Le donne hanno poi fatto tesoro di questo prezioso patrimonio, grazie alla guida e all'esperienza di Meike che ha interpretato e suggerito la struttura dei brani riarrangiandoli.

Il repertorio va dunque dalla tradizione ghanese a quella brasiliana e afroamericana, a quella classica e pop, in una mescolanza di melodie e di temi popolari originari di diverse parti del mondo.

Altra produzione del coro è **Bruciando**, un'improvvisazione vocale guidata, che si ispira alla Conduction di Butch Morris, ma si differenzia da essa per l'elaborazione di uno specifico vocabolario e di un peculiare linguaggio che Le Chemin des fammes ha elaborato a partire dalla sua storia di ricerca e di relazioni musicali intessute nel corso degli anni.

I brani della conduction vengono eseguiti a cappella o accompagnati da contrabbasso



La discografia

Nel 2015 ha pubblicato il primo album, **C'è qualcosa nella voce che resiste**, una raccolta dei canti dagli inizi ad oggi.



I Concerti

Teatro La Tenda (Modena), Ethicae, Modena Medina, Festa della musica di Nonantola, Loving Amendola, Festa di Emergency (Parco Amendola, 2009);

Festival "La donna è mobile. Migrazioni femminili nella contemporaneità" (Modena, 2010);

Festival "Incanta" Dom Teatro (Bologna, 2011); Repubblica dei Malfattori (Parma, 2013), Cor(A)Zone (Bologna 2013, 2014);

Nessun Dorma (Modena, 2015), Festa della Cooperazione (Modena, 2015);

Giornata Internazionale delle donne Centro Sociale Giorgio Costa (Bologna, 2016), Festival La violenza Illustrata (Bologna, 2016);

Musimondi Rassegna Musicale Conservatorio Tonelli (Modena, 2017)



La Radio

In onda su Radio Svizzera RSI 14/02/2017 Finalista a *Bastimento /Film Festival sulla Musica*

delle Culture Migranti

LE CHEMIN DES FEMMES -

Audiodocumentario

Italia, 2016, Regia: Giulia Bondi - Durata: 26'

La direttrice del coro e alcune delle cantanti raccontano il proprio amore per la musica, le relazioni che hanno costruito in nove anni di lavoro insieme e la propria voglia di "resistere attraverso la voce". Ai racconti si alternano canzoni, momenti delle prove e degli spettacoli, all'insegna della sperimentazione e della fusione di sonorità diversissime, dal folk al pop fino all'elettronica.

Le Chemin des Femmes canta e resiste

per le donne, per gli uomini, per gli eterosessuali e per gli omosessuali, per le trans, per le povere illuse come noi, per i migranti e per coloro che non migrano, per i romantici e per i cinici, per chi crede in un Dio e per chi non crede in un Dio, per chi viene da altri paesi e per chi è di fianco a te e di fianco a noi... canta soprattutto per raccontare e ribadire che ciò che è particolare e diverso nella sua soggettiva unicità non è costretto ad essere uguale a tutto il resto... ma al contrario ha il diritto di sentirsi libero di essere come desidera.

C'è qualcosa nella voce che resiste Gabriele Dalla Barba



